

Un'iniziativa di un gruppo di pinerolesi

## Oggi è tempo di parlare

*A favore di laicità e testamento biologico*

Sono oltre 250 le adesioni raccolte fino a questo momento da "Oggi è tempo di parlare", un'iniziativa lanciata da un gruppo di cittadini pinerolesi su laicità e testamento biologico.

Il documento-proposta, nasce - si legge nel sito [www.valorelaicita.it](http://www.valorelaicita.it) in cui è anche possibile far pervenire la propria adesione - «da una forte preoccupazione per la situazione politica ed istituzionale del nostro Paese e di scadimento di molti di quei valori che sono alla base della convivenza civile e del più elementare senso di umanità». Una preoccupazione che cresce - si legge ancora - «dall'indeguatezza e dalla pericolosità delle risposte date da chi governa». Risposte che, secondo il gruppo di cittadini pinerolesi, «seminano odio, fanno crescere l'abitudine all'inciviltà e mettono in circolo un vocabolario pieno di avversione nei confronti degli immigrati e di tutto ciò che è culturalmente diverso».

La proposta, rilancia quindi la necessità di riaffermare e difendere alcuni principi, tra i quali quelli della Costituzione; l'autonomia dei giudici; l'esistenza e la diffusione di una stampa e di mezzi di comunicazione di massa liberi; la convinzione che il bene della sicurezza nella società non può essere difeso o perseguito attraverso i decreti che propugnano discriminazione, razzismo,

ricerca di capri espiatori; la laicità dello Stato, senza aggettivi o interpretazioni che ne limitino il significato e la sostanza; il principio di "libera Chiesa in libero Stato"; la rivendicazione della libertà di coscienza e della responsabilità individuale sulle decisioni riguardanti il nucleo duro dell'esistenza.

In merito a quest'ultimo tema il documento afferma che «sarebbe inaccettabile una legge (che fortunatamente nessuno propone) che imponesse la sospensione di idratazione e nutrizione dei malati in stato vegetativo, ma altrettanto inaccettabile è una legge che renda obbligatorio tale trattamento, anche nel caso in cui la persona abbia espresso una diversa volontà. Ancora secondo il documento, «il testamento biologico che si vuole imporre, appesantito da un iter burocratico infinito, non è fatto per rispettare una volontà ma per sottrarre alla libera scelta delle persone materie nelle quali il diritto al rifiuto è stato finora riconosciuto».

*Proprio perché è un tema cruciale, proprio perché una morte dignitosa è tale se collegata al diritto intoccabile, anche garantito costituzionalmente, di esercitare una libera scelta, oggi è tempo di parlare e di far sentire alta la propria voce».*

Per maggiori chiarimenti: [www.valorelaicita.it](http://www.valorelaicita.it).